

## NOTIFICA DI ATTIVITA' DI PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO (Reg. CE 834/2007)

### Istruzioni per la compilazione e la spedizione dei moduli relativi alla notifica di attività produttive con metodo biologico (prima notifica o notifica di variazione).

#### PREMESSA

I presenti modelli devono essere utilizzati da quegli operatori che intendono inserirsi nel sistema di controllo per le produzioni biologiche ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del Reg. CE 834/07 e successive modifiche ed integrazioni (Prima Notifica) e/o da coloro che intendono comunicare le successive variazioni verificatesi in azienda rispetto a quanto riportato nella precedente Notifica (Notifica di variazione).

I modelli devono essere compilati in duplice copia, sottoscritti dal dichiarante, ed inviati rispettivamente:

- al Servizio Vigilanza e promozione delle attività agricole;
- all'Organismo di controllo prescelto.

Alla notifica destinata alla Struttura provinciale competente deve essere applicata una marca da bollo da € 14,62 e la firma dovrà essere apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione o, in alternativa, accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del dichiarante.

In caso di Notifica di variazione, la stessa deve essere inviata con le modalità sopra descritte entro 30 giorni dalle variazioni intervenute.

Copia di tutta la documentazione spedita deve essere conservata a cura dell'operatore.

Qualora un operatore eserciti più di un'attività è tenuto alla compilazione delle sezioni e/o dei modelli di ciascuna attività.

Si precisa che il produttore, preparatore dei soli prodotti ottenuti dalla propria azienda, è da considerarsi "produttore" ed in quanto tale dovrà compilare le sole sezioni relative a tale attività.

Alla notifica deve essere allegata la seguente documentazione:

#### a) produttori agricoli:

- 1 - planimetria delle strutture e dei locali adibiti allo stoccaggio, magazzinaggio, conservazione, preparazione;
- 2 - copia foglio di possesso relativo ai terreni ed ai fabbricati in possesso o nella disponibilità dell'operatore e connessi all'attività produttiva;
- 3 - copia dei titoli di possesso o disponibilità di terreni e fabbricati gestiti dall'operatore;
- 4 - fotocopia estratto mappa delle particelle fondiari elencate nel Modello A1, qualora non già depositate per altri interventi;
- 5 - copia delle autorizzazioni sanitarie necessarie o copia della loro richiesta all'autorità competente;
- 6 - copia del certificato di attribuzione del numero di partita IVA;
- 7 - planimetria catastale in scala 1:10.000 con evidenziati i siti degli apiari ricorrenti o fissi per gli allevamenti apistici.

#### b) produttori con attività di allevamento, oltre alla documentazione citata al punto a), anche la seguente:

- 1 - planimetria dei locali di stabulazione, allevamento, mungitura, etc.;
- 2 - modello A2 relativo all'attività zootecnica;
- 3 - programma di utilizzo delle deiezioni zootecniche;

#### c) preparatori alimentari:

- 1 - planimetrie degli stabilimenti e degli impianti;
- 2 - copia dell'autorizzazione sanitaria;
- 3 - modello A3 relativo all'attività di preparazione.

Il **MODELLO A** si utilizza se trattasi di:

- **Prima Notifica:** comunicazione di attività produttiva secondo il metodo dell'agricoltura biologica e richiesta di accesso al regime di controllo comunitario e provinciale mediante l'indicazione dell'organismo di controllo prescelto;

- **Notifica di variazione:** comunicazione di variazione delle informazioni notificate precedentemente. In particolare tale notifica dovrà essere inoltrata nei casi in cui le variazioni riguardano:

- gli estremi identificativi dei soggetti coinvolti: conduttore, legale rappresentante e Organismo di controllo prescelto;
- le superfici agricole utilizzate, le strutture aziendali ed il metodo di produzione.

Il **MODELLO A1** è parte integrante del **MODELLO A** per l'individuazione delle particelle catastali costituenti l'azienda.

Il **MODELLO A2** è parte integrante del **MODELLO A** qualora l'azienda svolga attività zootecnica con il metodo biologico.

Il **MODELLO A3** è parte integrante del **MODELLO A** qualora l'azienda svolga anche o solo attività di preparazione di prodotti biologici.

Il **MODELLO A4** è parte integrante del **MODELLO A** qualora l'azienda svolga anche o solo attività d'importazione.

Il **MODELLO A5** è parte integrante del **MODELLO A** qualora l'azienda svolga attività zootecnica con il metodo biologico.

Il **MODELLO A6** è parte integrante del **MODELLO A** qualora l'azienda richieda la riduzione del periodo di conversione.

#### MODELLO A

##### FRONTESPIZIO

**Riquadro 1** - Spazio riservato alla Struttura provinciale competente.

**Riquadro 2** - Barrare con una X la/e casella/e che interessa/no. Nella fattispecie si intende per:

- **PRODUTTORE:** colui che produce e/o raccoglie prodotti spontanei ed eventualmente prepara i prodotti provenienti dalla propria azienda;
- **PREPARATORE:** colui che nell'esercizio dell'attività di impresa esercita una attività trasformazione, condizionamento, confezionamento, imballaggio, etichettatura e

conservazione sia di prodotti vegetali che animali di origina extra aziendale;

- **IMPORTATORE:** colui che importa ai sensi dell'articolo 32 del Reg. CE 834/07 e successive modifiche ed integrazioni.

**Riquadro 3** - Barrare con una X la casella che interessa a seconda se Prima Notifica o Notifica di variazione.

**Riquadro 4** - In caso di Notifica di variazione barrare con una X la casella interessata.

**Riquadro 5** - Indicare il numero totale di MODELLI A1, di MODELLI A2, di MODELLI A3, di MODELLI A4, di MODELLI A5 e MODELLI A6 allegati al MODELLO A.

#### SEZIONE A

**Riquadro 6** - Barrare la casella corrispondente alla natura giuridica dell'azienda.

Riportare la ragione sociale dell'azienda, la sede legale, il numero di telefono ed eventuale numero di fax e indirizzo e-mail, il codice fiscale e la partita IVA..

**Riquadro 7** - Compilare il riquadro solo nel caso in cui la ubicazione dell'azienda risulti diversa dal domicilio del dichiarante o dalla sede legale. Se l'azienda si estende su più comuni o è frazionata, riportare l'ubicazione del centro aziendale della frazione o del comune di maggiore estensione.

**Riquadro 8** - Compilare il riquadro inserendo il codice fiscale ed i dati anagrafici del rappresentante legale (cognome, nome, comune di nascita, data di nascita), i dati relativi al domicilio, nonché il numero di telefono e l'eventuale numero di fax.

#### SEZIONE B

**Riquadro 9** - Barrare con una X la/e casella/e che interessa/no l'attività aziendale.

**Riquadro 10** - Specificare le operazioni effettuate presso terzi.

**Riquadro 11** - Compilare il riquadro indicando la superficie, espressa in ettari ed are, interessata della/e coltura/e e/o della/e produzione/i, divisa fra **biologica**, in **conversione** (Cover.ne) e **convenzionale** (Convenz.le)

Inserire quindi i dati relativi alla superficie catastale totale (**Sup. catastale totale = Superficie coltivata più le superfici a bosco, le tare improduttive e l'incolto**) e quella agricola utilizzata (**Sup. Utilizzata – SAU = Solo superficie coltivata escludendo dal calcolo quindi le superfici a bosco, le tare improduttive e l'incolto**) suddividendola in superficie biologica, in conversione e convenzionale.

Inoltre vanno riportate le superfici ricoperete dal bosco, dalle tare improduttive (strade, fossi, corti, fabbricati, pietraie, ecc) e quelle incolte. Tutte le superfici vanno espresse in ettari e are.

**Riquadro 12** - Riportare in maniera sintetica i dati riassuntivi del modello A2 - **ATTIVITA' ZOOTECNICA** - indicando il numero totale delle Unità Bovino Adulto (UBA) presenti in azienda e le UBA normalmente alpeggiate, divise a seconda del metodo d'allevamento in biologico o convenzionale e le famiglie di api (arnie) appartenenti all'azienda.

**Riquadro 13** - Barrare con una X la/e casella/e che interessa/no in caso di attività aziendali connesse (prime lavorazioni, trasformazioni, produzioni materiale vegetativo,

prodotti dell'alveare...) relativa/e alle produzioni vegetali e animali.

**Riquadro 14** - Compilare il riquadro barrando la/e casella/e interessate al tipo di fabbricati e gli impianti di cui è dotata l'azienda.

**Riquadro 15** - Compilare il riquadro barrando la casella interessata a seconda se l'azienda risulti essere iscritta all'Archivio delle imprese agricole, in sigla A.P.I.A., se condotta con salariati o in altro modo.

**Riquadro 16** - Compilare il riquadro barrando la casella interessata a seconda della destinazione della/e produzione/i ottenuta/e.

#### MODELLO A 1

Informazioni relative alla superficie agricola utilizzata aziendale.

Riportare su ogni riga le informazioni richieste per ciascuna particella costituente la superficie agricola utilizzata dall'azienda. Esse devono far riferimento alla situazione esistente alla data di presentazione della notifica.

**Riquadro 1** - Barrare la casella "MODELLO A 1 - DATI CATASTALI" e quella interessata a seconda se trattasi di Prima Notifica, di Notifica di variazione oppure PAP (programma annuale di produzione) ed indicare il numero progressivo della pagina.

**Riquadro 2** - Riportare il cognome ed il nome del rappresentante legale o la ragione sociale nonché l'indirizzo. In questo riquadro va posta anche la firma del dichiarante, così come in ogni facciata delle pagine compilate.

**Riquadro 3** - Indicare l'Organismo di controllo.

**Riquadro 4** - Indicare il numero progressivo.

**Riquadro 5** - Riportare il Comune Catastale della particella.

**Riquadro 6** - Riportare un numero di particella per ogni riga.

**Riquadro 7** - Barrare la casella nel caso in cui si voglia eliminare una particella già denunciata.

**Riquadro 8** - Riportare la superficie totale (catastale) della particella.

**Riquadro 9** - Riportare la superficie realmente utilizzata (SAU) per l'attività agricola.

**Riquadro 10** - Indicare il titolo di possesso della particella con i seguenti codici:

- 1 = proprietà
- 2 = affitto
- 3 = mezzadria
- 4 = comodato gratuito
- 5 = altre forme

**Riquadro 11** - Riportare il codice della coltura presente sulla particella denunciata secondo i codici culturali predisposti.

**Riquadro 12** - Indicare con **SI** o **NO** se il fieno viene utilizzato in azienda.

**Riquadro 13** - Indicare il grado di meccanizzazione, tenendo conto della giacitura, con i seguenti codici: **A** = alta meccanizzazione; **B** = bassa meccanizzazione

**Riquadro 14** - Indicare con **SI** o **NO** se la particella è irrigabile.

**Riquadro 15** – Barrare la casella che interessa:

**B** = Biologico; **C** = Conversione; **T** = Tradizionale (convenzionale)

**N.B.: lo stesso modello va utilizzato per la presentazione del P.A.P. (annuale).**

#### MODELLO A 2

Informazioni relative agli allevamenti zootecnici presenti in azienda che devono far riferimento alla situazione esistente alla data di presentazione della Notifica.

##### FRONTESPIZIO

Barrare la casella interessata a seconda se si tratta di prima notifica o notifica di variazione.

**Riquadro 1** - Riportare il cognome e il nome o la ragione sociale del dichiarante.

**Riquadro 2** – In questo riquadro vanno riportate le informazioni relative all'allevamento, anche quando non biologico, indicando il numero di animali, suddivisi per specie e categoria d'appartenenza. Utilizzando l'indice di conversione indicato per singola categoria si ricavano le U.B.A. (Unità Animale Adulto) presenti in azienda (n. capi x indice di conversione = U.B.A.). Inoltre va specificata il tipo di stabulazione, se fissa o libera, e la possibilità per gli animali di usufruire di aree all'aperto quali alpe, pascolo o parco esterno.

Nel caso si tratti di api, si riporta il numero delle famiglie.

Nello specchio riassuntivo posto in basso vanno riportati i dati riassuntivi delle U.B.A. allevate, distinte in biologiche e convenzionali, nonché il rapporto U.B.A./ettaro di S.A.U. che deve tener conto anche della superficie teorica derivante dalle U.B.A. alpeggiate.

Indicare infine il numero totale delle famiglie di api (biologiche o meno)

**Riquadro 3** – Riportare le U.B.A. per le singole specie, suddivise per metodo di conduzione (biologiche o convenzionali) e indicare le modalità di gestione delle relative deiezioni., se sotto forma di letame solido o di liquami.

**Riquadro 4** - Barrare la/e casella/e interessata/e al tipo di indirizzo produttivo che l'azienda ha adottato o intende adottare.

**Riquadro 5** – Vanno riportate le informazioni relative alla dislocazione degli apiari.

**Riquadro 6**– Vanno riportate le informazioni relative alle attività connesse alle produzioni zootecniche effettuate in azienda.

#### MODELLO A 3

##### FRONTESPIZIO

Barrare la casella interessata a seconda se trattasi di Prima Notifica o di Notifica di variazione.

**Riquadro 1** - Riportare il cognome e il nome o la ragione sociale del dichiarante.

**Riquadro 2** - Riportare l'indirizzo del centro di preparazione delle attività aziendali, i recapiti telefonici ed eventuale fax.

**Riquadro 3** - Barrare la casella corrispondente per ogni tipo di attività specificando se trattasi di preparazione e/o

immagazzinamento propri (C/P), per conto terzi (C/T) oppure di attività di commercializzazione (Comm) barrando le relative caselle.

**Riquadro 4** - Riportare il tipo di attività di preparazione utilizzando le definizioni riportate nel Riquadro 3 del presente MODELLO. Barrare la casella a seconda se l'attività risulta periodica o continua, nonché la capacità lavorativa dell'impianto e la capacità di stoccaggio della materia prima e/o semilavorata con riferimento alla sola materia prima biologica.

**Riquadro 5** - Indicare i metri cubi delle strutture e barrare le caselle relative alla tipologia delle produzioni. Aggiungere eventuali altri prodotti non riportati e indicare se le strutture sono dedicate o hanno un utilizzo misto.

**Riquadro 6** - Specificare il tipo di attività commerciale condotta barrando la casella appropriata, indicando se periodica o continuativa sia per le produzioni biologiche che convenzionali.

#### MODELLO A 4

Informazioni relative all'attività di importazione di prodotti biologici.

**Riquadro 1** - Riportare la denominazione (dichiarante nel caso di persone fisiche) del centro di ricevimento della merce importata, l'indirizzo esatto, nonché se il centro risulta essere di proprietà o di terzi barrando la relativa casella.

**Riquadro 2** - Barrare con una X la/e casella/e interessata/e.

**Riquadro 3** - Barrare con una X la/e casella/e interessata/e.

#### MODELLO A 5

Informazioni relative al programma sull'utilizzo delle deiezioni prodotte nell'azienda zootecnica biologica.

##### FRONTESPIZIO

Barrare la casella interessata a seconda se trattasi di Prima Notifica o di Notifica di variazione.

**Riquadro 1** - Riportare il cognome e il nome o la ragione sociale del dichiarante.

**Riquadro 2** - Riportare le caratteristiche tecniche del/i sito/i di cumulo delle deiezioni zootecniche (piattaforma cemento, eventuale copertura...), la/e loro capacità espresse in mc o qli, le modalità di gestione del/i sito/i, il periodo massimo, in giorni, di cumulo delle deiezioni, nonché il tipo di prodotto ottenuto con la relativa quantità.

**Riquadro 3** - Riportare per ogni sito di cumulo la quantità annua di deiezioni zootecniche prodotte con il contenuto medio di azoto e la loro destinazione. Qualora l'azienda avesse stipulato un accordo scritto di cooperazione con altre aziende biologiche ricadenti nello stesso Comprensorio, deve essere allegata copia del contratto suddetto a giustificazione dello smaltimento del surplus di deiezioni. Per Comprensorio si intendono le aree ricadenti nei comprensori amministrativi individuati dalla Giunta provinciale.

#### ULTERIORE MODULISTICA PER LE PRODUZIONI ZOOTECNICHE BIOLOGICHE.

**1. Documenti aziendali a completamento del modello di notifica.**

A completamento della notifica relativa alla produzione zootecnica, ai sensi dell'allegato I del Reg. CE n. 2092/91, così come modificato dal Reg. CE n. 1804/99 e dal Reg. CE n. 1073/00, l'operatore è tenuto ad inviare all'organismo di controllo prescelto i seguenti documenti:

- a. piano di gestione dell'allevamento costituito:
  - dal programma di reperimento degli animali;
  - dalle schede di composizione della razione giornaliera tipo per categoria di animali in allevamento;
  - dal piano di utilizzazione dei pascoli a disposizione dell'azienda.
- b. programma di gestione della rimonta e della riproduzione;
- c. piano sanitario;

## **2. Modulistica aziendale relativa all'allevamento.**

Nel caso di allevamenti dotati del registro aziendale previsto dall'articolo 3 del DPR 30.04.1996, n. 317, relativo al regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali, questo è da ritenersi esaustivo ed utilizzabile ai fini del controllo.

**Ove mancasse il registro aziendale , previsto dall'articolo 3 del DPR n. 317/96, questo è sostituito dal registro di stalla.**

<b>MODELLO A 6</b>
--------------------

Informazioni relative alla richiesta di riduzione del periodo di conversione.

**Riquadro 1** - Barrare la casella interessata a seconda se trattasi di Prima Notifica o di Notifica di variazione ed indicare il numero progressivo della pagina.

**Riquadro 2** - Riportare il cognome ed il nome o la ragione sociale del richiedente nonché il suo indirizzo. In questo riquadro va posta anche la firma del dichiarante, così come in ogni facciata delle pagine compilate.

**Riquadro 3** - Indicare il numero progressivo.

**Riquadro 4** - Riportare Comune Catastale della particella.

**Riquadro 5** - Riportare un numero di particella per ogni riga.

**Riquadro 6** - Riportare la superficie totale (catastale) della particella.

**Riquadro 7** - Riportare la superficie coltivata (SAU) oggetto di richiesta per la riduzione del periodo di conversione.

**Riquadro 8** - Riportare il codice della coltura che presente sulla particella interessata secondo i codici prestabiliti.

**Riquadro 9** – Indicare con **SI** o **NO** se il fieno viene utilizzato in azienda.

**Riquadro 10** – Descrivere in modo sintetico le motivazioni per le quali viene richiesta la riduzione del periodo di conversione. (es: incolto, varietà resistenti, pratiche colturali a basso impatto ambientale, ecc.....)